

LETTERA APERTA AGLI IDONEI NON VINCITORI DEL CONCORSO INTERNO VICE ISPETTORI

Cari Colleghi,

ho ricevuto negli ultimi giorni diverse note, provenienti da più regioni, che lamentavano la scarsa attenzione dell'U.G.L. nei confronti della vostra situazione. Certo – ho detto tra me e me – mi trovo nella condizione di dover “giustificare” la condotta e l’atteggiamento della Sigla che rappresento pur essendo stato l’unico sindacato – *e nessuno potrà smentirlo* – che ha tentato di trovare una soluzione, seppur parziale, volta a soddisfare le aspettative di almeno una parte di voi. Pur non avendo mai avuto notizia di iniziative concrete poste in essere da altre Sigle, tra l’altro neppure destinatarie di analoghe note di doglianza, non intendo comunque sottrarmi a questa vostra necessità di ulteriore chiarezza.

Prima, però, è bene svelare alcuni retroscena ignoti ai più, visto che all’interno del Comitato viene fatta, ad arte, molta disinformazione.

A ridosso della conclusione delle procedure concorsuali, incontrai il referente del comitato idonei non vincitori, accompagnato da un altro collega dirigente sindacale dell’U.G.L.; ad entrambi spiegai che pur capendo perfettamente lo sforzo compiuto per superare un iter concorsuale così lungo e tortuoso, non potevo in alcun modo pregiudicare i diritti del personale interno andando ad utilizzare i posti dei concorsi futuri per lo scorrimento della graduatoria, ma mi resi disponibile a provare a far approvare una norma per la copertura straordinaria dell’aliquota riservata al concorso pubblico (i famosi 99 posti) per le vacanze al 31.12.2004.

Con mia grande sorpresa l’offerta fu declinata perché – così mi venne detto – il comitato è per “tutti dentro o nessuno”. E ci lasciammo con la rassicurazione che l’U.G.L., pur non ritenendo percorribile la soluzione di utilizzare le vacanze degli anni successivi – sia dal punto di vista normativo (confermata dalle risposte alle interrogazioni parlamentari) che di opportunità (poiché avrebbero pregiudicato le aspettative del personale più giovane) – in ogni caso non avrebbe mai ostacolato le iniziative del comitato. Come in realtà è stato.

Successivamente, sono arrivate in segreteria diverse richieste che andavano in senso opposto a quanto rappresentato dal vostro referente, per cui l'U.G.L. si è adoperata per trovare un provvedimento ove far presentare un apposito emendamento che autorizzasse la copertura di quei 99 posti riservati al concorso esterno, mediante lo scorrimento della graduatoria degli idonei. Tutti sapete che gli Emendamenti presentati dagli On.li Marcello De Angelis e Nino Lo Presti, alla Camera dei Deputati, vennero ritenuti inammissibili, pur essendo stati proposti su un provvedimento che autorizzava l'espletamento di alcune procedure concorsuali dei Vigili del Fuoco, in deroga alle loro norme ordinamentali!

A metà settembre dello scorso anno, durante un colloquio privato con l'allora Sottosegretario all'Interno On. Alfredo Mantovano, capii il motivo di quella dichiarazione di inammissibilità: il Ministero dell'Economia e le altre Amministrazioni del Comparto erano così preoccupati da quello che sarebbe accaduto creando il precedente, che hanno – loro si – lavorato per affondare la proposta.

Nel frattempo mi sono pervenute anche delle pronunce del Consiglio di Stato sullo scorrimento delle graduatorie di procedure concorsuali già espletate, ma erano riferite a casistiche differenti, cioè a procedure pubbliche *ex novo* avviate in vigenza di graduatorie di analoghi concorsi pubblici precedenti, non interni.

Il chiacchiericcio ed il passaparola, talvolta, stravolgono il senso delle cose, un po' perché – inconsapevolmente – si vuole dare importanza alle parti a nostro favore, ma anche perché c'è chi gioca a fare il sindacalista senza sapere ciò che dice, oppure, più semplicemente, perché sa benissimo che cavalcare la protesta di gente delusa rende in termine di associati.

In fondo alla lettera i più curiosi potranno scaricare e leggere la Sentenza n° 14 del 2011 pronunciata dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato il 28 luglio 2011 (citata a sproposito se l'intento era di favorire le tesi degli idonei); per chi si fida di quello che legge in queste pagine posso evidenziare due aspetti fondamentali: i Giudici di Palazzo Spada enunciano il principio di diritto, così riassunto che (tratto integralmente dalla Sentenza): *“In presenza di graduatorie concorsuali valide ed efficaci, l'amministrazione, se stabilisce di*

provvedere alla copertura dei posti vacanti, deve motivare la determinazione riguardante le modalità di reclutamento del personale, anche qualora scelga l'indizione di un nuovo concorso, in luogo dello scorrimento delle graduatorie vigenti". Mentre al precedente punto 51 della Sentenza, si legge che *"la riconosciuta prevalenza delle procedure di scorrimento non è comunque assoluta e incondizionata. Sono tuttora individuabili casi in cui la determinazione di procedere al reclutamento del personale, mediante nuove procedure concorsuali, anziché attraverso lo scorrimento delle preesistenti graduatorie, risulta pienamente giustificabile, con il conseguente ridimensionamento dell'obbligo di motivazione. In tale contesto si situano, in primo luogo, le ipotesi in cui speciali disposizioni legislative impongano una precisa cadenza periodica del concorso, collegata anche a peculiari meccanismi di progressioni nelle carriere, tipiche di determinati settori del personale pubblico. In tali eventualità emerge il dovere primario dell'amministrazione di bandire una nuova procedura selettiva, in assenza di particolari ragioni di opportunità per l'assunzione degli idonei collocati nelle preesistenti graduatorie".*

Non lo dice l'U.G.L., ma il Consiglio di Stato!

E veniamo ai giorni nostri.

Lo scorso novembre è uscito il concorso pubblico per la copertura di 400 posti da vice ispettori. L'articolo 97, comma 3, della Costituzione stabilisce testualmente che *"Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge"*. E nel nostro caso, la legge (il D.L.vo 201/1995, modificato dal D.L.vo 87/2001) stabilisce che l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori avviene nel limite del 50% dei posti disponibili mediante concorso pubblico per esami, nel limite dell'altro 50% mediante concorso interno per titoli di servizio ed esami.

Ritengo, quindi, che la condotta dell'Amministrazione sia – almeno sin qui – non censurabile dal punto di vista formale e della legittimità.

Temo, invece, che qualcuno abbia volutamente e subdolamente gettato fumo negli occhi, limitandosi a scrivere qualche letterina priva di alcuna efficacia reale e concreta ed abbia gettato ombre sull'U.G.L., additandola quale pseudoresponsabile del mancato

scorrimento della graduatoria, esclusivamente per trarne benefici associativi. Sempre di quelli si tratta!

L'U.G.L. – come diceva un vecchio spot pubblicitario – È DIFFERENTE!

Se avessimo voluto speculare sulla situazione potevamo percorrere ben due strade: soffiare sul fuoco e cavalcare la protesta di chi ha maturato ora i requisiti di anzianità per partecipare ai futuri concorsi – e vi assicuro che numericamente sono molti di più degli idonei – evidenziando il danno che sarebbe stato arrecato loro “occupando” oltre 200 posti destinati a soddisfare le loro legittime aspettative di carriera con gli “idonei di un vecchio concorso”, oppure, più semplicemente, avremmo potuto scrivere una lettera al Ministro di turno (ce ne sono stati ben 3) e fare come – inutilmente e subdolamente – hanno fatto altri (il Sig. Ministro Catania ha giusto ribadito che per le questioni gestionali ed amministrative ci si deve necessariamente rivolgere al Sig. Capo del Corpo). Ma non lo abbiamo mai fatto. Ed i mezzi per attuare una “campagna contro” senz'altro non ci mancavano.

Non mi dilungherei oltre, sperando di aver chiarito, una volta per tutte, che l'U.G.L. non sta affatto ostacolando le vostre legittime iniziative, ma sta alla finestra, perché ha il dovere di trovare soluzioni percorribili quando sono garantiste per tutti gli attori – ed ha provato a percorrerle – ma nel contempo di rimanere soggetto terzo (come ha fatto in occasione dei ricorsi sullo svolgimento della procedura concorsuale) in presenza di divergenti interessi personali di differenti e sostanziosi gruppi di dipendenti.

Nel rivolgere a tutti voi un affettuoso in bocca al lupo, mi permetto di concludere con un consiglio: valutate attentamente l'operato di chi vi rappresenta e parla anche a nome vostro, perché i messaggi che cerca di veicolare, anche all'interno del Comitato, non sempre ottengono l'effetto che sperate.

f.to Danilo Scipio

La Sentenza completa del Consiglio di Stato

è visionabile sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it